



**Unione degli
Atei e degli
Agnostici
Razionalisti**

Circolo di Ravenna

Presidenti onorari:
Laura Balbo
Carlo Flamigni
Margherita Hack
Danilo Mainardi
Piergiorgio Odifreddi
Pietro Omodeo
Florian Papi
Valerio Pocar
Sergio Staino

5 risposte dei candidati Presidente della Provincia di Ravenna

L'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti è un'organizzazione filosofica non confessionale, democratica e apartitica.

In quanto Associazione di Promozione Sociale, l'UAAR svolge attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi. In questo caso intende fornire ai propri associati, o interessati, informazioni che si ritengono utili alla decisione elettorale. Abbiamo inviato cinque domande sulla laicità ai sette candidati Presidente per la Provincia di Ravenna.

Abbiamo ricevuto una risposta che pubblichiamo di seguito. Ringraziamo il candidato Baldrati per avere partecipato al nostro questionario.

Segnaliamo che a partire dal prossimo sabato 7 maggio, l'UAAR sarà in piazza XX settembre, a Ravenna, dalle 15.30 alle 19.00, con un banchetto informativo sul testamento biologico e finanziamenti pubblici alle confessioni ed associazioni religiose (8 per mille; oneri di urbanizzazione secondari; scuole private).

Ravenna, 5 maggio 2011

Circolo UAAR della Provincia di Ravenna



Unione degli
Atei e degli
Agnostici
Razionalisti

Circolo di Ravenna

Presidenti onorari:
Laura Balbo
Carlo Flamigni
Margherita Hack
Danilo Mainardi
Piergiorgio Odifreddi
Pietro Omodeo
Florian Papi
Valerio Pocar
Sergio Staino

--- INIZIO ---

1. In campo educativo, sanitario e sociale, cosa pensa della sussidiarietà, in particolare quando il privato sociale esprime una visione religiosa?

Guido Baldrati (Futuro e Libertà per l'Italia) La sussidiarietà non può che avere una definizione positiva come elemento di coesione sociale sia se svolta dal privato sociale sia da quello laico.

2. Il programma provinciale triennale 2009-2011 per interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia prevede che le scuole private paritarie della Provincia aderenti ad associazioni di scuole dell'infanzia dovranno presentare progetti su l'educazione alle differenze. Nel triennio 2005-2007 alle 50 scuole paritarie private FISM (Federazione Italiana Scuole Materne, di emanazione cattolica) sono stati assegnati 783.818,42 euro per progetti migliorativi. A fronte di sottofinanziamento ormai strutturale del sistema pubblico (specialmente statale) non ritiene più ragionevole indirizzare quante più risorse possibili nel mantenere la qualità delle scuole statali e comunali?

Guido Baldrati (Futuro e Libertà per l'Italia) Occorre una vera e propria Maastricht del welfare, una riforma di efficienza e di moralizzazione delle politiche sociali. Il che significa in primo luogo che occorre assicurare una gestione più diretta, consapevole e responsabile del proprio conto sociale" da parte del cittadino, pur all'interno dei meccanismi mutualistici di un welfare universalistico.

3. Il medesimo programma provinciale triennale 2009-2011 per interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia prevede anche la presentazione di progetti per le scuole private paritarie della Provincia. Questi progetti dovranno comprendere azioni su l'educazione alle



**Unione degli
Atei e degli
Agnostici
Razionalisti**

Circolo di Ravenna

Presidenti onorari:
Laura Balbo
Carlo Flamigni
Margherita Hack
Danilo Mainardi
Piergiorgio Odifreddi
Pietro Omodeo
Floriano Papi
Valerio Pocar
Sergio Staino

differenze. La Congregazione per l'educazione cattolica, nel 1988, così si esprime: *la scuola cattolica non può rinunciare alla libertà di proporre il messaggio evangelico e di esporre i valori dell'educazione cristiana*. Come ritiene possibile che le scuole cattoliche, avendo un'impostazione confessionale, possano educare alle differenze?

Guido Baldrati (Futuro e Libertà per l'Italia) Se ad esempio il diritto alla salute, alla cura all'assistenza e sostegno domiciliare, alla scuola e alle altre forme di servizio alla persona che i cittadini attendono dallo stato e dagli enti locali non avessero solo la forma di un diritto, ma di un credito fiscale o di un buono sociale liberamente spendibile anche sul mercato non vi sarebbero livelli inferiori di garanzia pubblica ma superiori di efficienza del sistema.

4. In base alle competenze provinciali in merito alle politiche per le giovani generazioni intende promuovere prioritariamente gli spazi di aggregazione pubblici, ovvero non connotati da orientamenti confessionali o filosofici prevalenti?

Guido Baldrati (Futuro e Libertà per l'Italia) Il mio obiettivo deve essere quello di incentivare anche dal punto di vista normativo, un welfare davvero sussidiario affidato alla responsabilità dei cittadini, capace di valorizzare la forza economica e morale di un terzo settore autonomo e non collaterale al mondo della politica e aperto all'iniziativa e non solo al "subappalto" del privato sociale.

5. Cosa pensa sia la laicità?

Guido Baldrati (Futuro e Libertà per l'Italia) La considero la mia autonomia decisionale rispetto a ogni condizionamento ideologico, morale o religioso altrui.

--- FINE ---